



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO REGIONALE DELL'ENERGIA E DEI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITÀ

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'ACQUA E DEI RIFIUTI

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

- OGGETTO:** **Ditta Ecogestioni S.r.l. – P.IVA 0507084821** – Rinnovo del Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. ed autorizzazione ex art. 208 per la realizzazione di una stazione di trasferimento di rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, posta all'interno del centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi, già autorizzato, sito nel territorio del Comune Santa Flavia (PA) – Contrada Cefalà individuato al NCT del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di mappa n. 10 – Particelle n. 820 e 23.
- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 recante “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell’Amministrazione della Regione*”, la quale ha istituito il “*Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti*”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 0008 del 04 Gennaio 2018 con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Acqua e dei Rifiuti all’Ing. Salvatore Cocina;
- VISTO** il D.D.G. n. 1494 del 27 ottobre 2017 con il quale è stato conferito all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 7 “Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.”;
- VISTO** il D.D.G. n. 1379/D.A.R del 20.11.2018, con il quale, ai sensi dell’art. 8, comma 1, lettera c) della L.R. n. 10/2000, l’arch. Antonino Rotella nella qualità di Dirigente responsabile del Servizio 7 “Autorizzazione – Impianti gestione rifiuti – A.I.A.” è stato delegato dal Dirigente Generale del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, nell’ambito delle competenze individuate con i vigenti assetti interni del Dipartimento dell’Acqua e dei Rifiuti, ad adottare tutti i provvedimenti finali dei procedimenti istruiti dal predetto Servizio 7;
- VISTO** il D.D.G. n. 960 del 06 Agosto 2019 con il quale è stato confermato all’Arch. Antonino Rotella l’incarico di Dirigente del Servizio 8 “Autorizzazioni - Impianti gestione rifiuti - A.I.A.”;
- VISTO** il D. Lgs. n. 152 del 03/04/2006 – Norme in materia ambientale, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il “Piano di Gestione dei Rifiuti in Sicilia”, adottato con Ordinanza commissariale n° 1166 del 18-12-2002, e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** il “Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani” approvato con decreto del Ministero dell’ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 11 luglio 2012, pubblicato nella G.U. n. 179 del 02/08/2012;



- VISTO il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo del 28 Maggio 2015 n. 100, con il quale è stata valutata positivamente la valutazione ambientale strategica e la valutazione ambientale d'incidenza al "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti in Sicilia";
- VISTI il D. Lgs 95/92 e ss.mm.ii. di attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE, relative alla eliminazione degli oli usati ed il Decreto 16 maggio 96 n. 392 recante le norme tecniche relative alla eliminazione degli oli usati;
- VISTO il Decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209 recante "Attuazione della Direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso" e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO il D.Lgs. n. 151 del 25 luglio 2005, recante "sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche e elettroniche – Rifiuti di apparecchiature elettriche e elettroniche";
- VISTO il D.Lgs n. 9 aprile 2008, n. 81, recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro";
- VISTO il D.M. 17 Dicembre 2009, recante "Istituzione del sistema di controllo della tracciabilità dei rifiuti" (SISTRI) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 Marzo 2011, recante "i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio";
- VISTO il D.P.R. n. 151 del 01 Agosto 2011 - "Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi.....";
- VISTO il D.P.R. 59/2013 in materia di AUA;
- VISTA la Decisione della Commissione del 18/12/14 relativa all'elenco dei rifiuti;
- VISTO l'art. 40 della L.R. 27/86, che disciplina gli scarichi provenienti da insediamenti civili e produttivi;
- VISTO il D.A. 9 Agosto 2007 dell'Assessorato regionale Territorio ed Ambiente "Nuove procedure in materia di autorizzazioni alle emissioni in atmosfera";
- VISTO il D.D.G. n. 92 del 21 Febbraio 2008 dell'A.R.T.A. il quale prevede che "l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera viene rilasciata nell'ambito del provvedimento unico di autorizzazione emanato dall'Autorità competente ai sensi della normativa vigente, a seguito di parere formale e vincolante reso in conferenza di servizi da questo Dipartimento";
- VISTA la Legge regionale 8 Aprile 2010, n. 9, recante "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss.mm.ii.;
- VISTA la Circolare prot. 221 del 01/02/2013 dell'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità "Direttiva generale per l'attuazione della gestione integrata dei rifiuti in Sicilia – Anno 2013";
- VISTA la Delibera di Giunta Regionale n. 207 del 07.06.2016 "Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al Decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni e attuazione dell'articolo 49,



comma 1, della legge regionale 09/2015". Modifica al D.P.R.S 6/2013 e ss.mm.ii.;

- VISTO il D.P.Reg. n. 12 del 27 Giugno 2019 pubblicato sulla G.U.R.S. n. 33 del 17 Luglio 2019 di approvazione del regolamento di attuazione dei nuovi assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'art. 13 comma 3 della L.R.3/2016;
- VISTA la Legge regionale n. 24 del 24/08/1993 che disciplina la "tassa di concessione governativa sui provvedimenti autorizzativi" ed il parere dell'Ufficio Legislativo e Legale prot. n. 25115 - 137/II/2012 del 19/09/2012 in base al quale questo Dipartimento è tenuto ad applicare la predetta tassa ai provvedimenti autorizzativi rilasciati ai sensi degli artt. 208 e 211 del D. Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., atteso che gli atti per i quali è dovuta la tassa non sono efficaci sino a quando questa non sia pagata;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione del 18 Marzo 2015 "Approvazione delle linee guida Protocollo di accettazione e gestione dei rottami metallici ferrosi e non ferrosi";
- VISTA l'Ordinanza commissariale n. 2196 del 02/12/2003, pubblicata sulla GURS n. 8 del 20/02/2004, con la quale vengono approvati i criteri e le modalità di presentazione e di utilizzo delle garanzie finanziarie, nonché i nuovi parametri per la determinazione degli importi da prestarsi da parte dei soggetti richiedenti le autorizzazioni allo smaltimento ed al recupero di rifiuti;
- VISTO il programma per la decontaminazione e/o lo smaltimento degli apparecchi contenenti policlorodifenili e policlorotrifenili (PCB/PCT) soggetti a inventario e dei PCB e PCT in essi contenuti adottato con Ordinanza Commissariale n. 324 del 25/03/2004;
- VISTA la delibera del Comitato nazionale del 16/07/1999 dell'Albo nazionale gestori ambientali, relativa ai requisiti tecnici del Responsabile Tecnico;
- VISTO il Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. del Direttore del Settore Rifiuti e Bonifiche, dell'Agenzia Regionale per i Rifiuti e le Acque, oggi Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., la Ditta SER.ECO di Michele Raspanti, con sede legale in Bagheria, via L. Giordano n. 58, è stata autorizzata alla realizzazione ed alla gestione di un impianto di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non, provenienti dalla raccolta differenziata, per le operazioni R3 - R5 - R13 e D15, di cui agli allegati "B" e "C" del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., sito in Contrada Cefalà nel territorio del comune di Santa Flavia (PA), identificato al Foglio di mappa n. 10 - particelle n. 23 e 820;
- VISTA la polizza fidejussoria n. 1861181 del 2 febbraio 2010, approvata con provvedimento n. 2729/S5 del 10/02/2010, stipulata a favore della Ditta SER.ECO di Michele Raspanti dalla COFACE assicurazioni S.p.A. con sede legale in Milano in Via Spadolini n. 4, con validità anni 11(undici),mesi 5 (cinque)giorni 15 (quindici) a partire dal 02/02/2010 e sino al 17/07/2021 per un importo massimo garantito pari ad €. 250.190,00 (Euro due-cento-cinquanta-mila-centonovanta/00), prestata a garanzia degli obblighi derivanti dall'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale, relativa al sito d'impianto autorizzato con Decreto n. 226/SRB del 17 luglio 2009;
- VISTO il Decreto n. 578 del 04 Agosto 2010 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. è stato modificato il Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 con l'autorizzazione alle operazioni D13 e D14 di cui all'allegato "B" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., sui rifiuti ingombranti (CER 200307);



- VISTO il Decreto n. 1167 del 03 agosto 2011 del Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. il Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 è stato volturato in favore della Ditta SER.ECO S.r.l. con sede legale ed impianto in via Gentile n. 1 – S.P. 88 Km. 3 – Contrada Cefalà nel Comune di Santa Flavia (PA) ed è stato modificato con l'autorizzazione, per l'operazione di messa in riserva R13 di cui all'allegato "C" al D. Lgs.152/06 e ss.mm.ii., alla gestione di nuovi codici CER;
- VISTA la nota prot. 55345 del 05 Ottobre 2012, acquisita agli atti del Dipartimento in data 15 Ottobre 2012 al n. 46123, con la quale l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio II - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico, ha espresso parere favorevole alle emissioni in atmosfera derivanti da un trituratore mobile installato all'interno dell'impianto per lo stoccaggio ed il trattamento di rifiuti;
- VISTO il Decreto n. 342 del 19 marzo 2013 del Dirigente del Servizio 7 - Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, con il quale ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii, è stato modificato il Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii., intestato alla Ditta SER.ECO S.r.l. con sede legale ed impianto in via Gentile n. 1 – S.P. 88 Km. 3 – Contrada Cefalà nel Comune di Santa Flavia (PA), autorizzando l'installazione e la gestione di un trituratore mobile e con l'integrazione di nuovi codici CER. Con il medesimo provvedimento, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., sono state autorizzate le emissioni in atmosfera i cui limiti sono stati fissati dalla nota prot. 55345 del 05 Ottobre 2012 dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Dipartimento Regionale Territorio ed Ambiente - Servizio II - Industrie a rischio e tutela dall'inquinamento atmosferico, acustico, elettromagnetico;
- VISTO l'art. 8 del Decreto n. 342 del 19 Marzo 2013 con il quale è stata approvata l'appendice n. 2 alla polizza fidejussoria n.1861181 del 2 febbraio 2010, con la quale la stessa viene volturata a favore della Ditta SER.ECO. S.r.l., con sede legale in Via Gentile n. 1 - S.P.88-Km.3 nel Comune di Santa Flavia (PA) approvata con l'art. 8 del D.D.S. n. 342 del 19/03/2013;
- VISTO il Decreto n. 14 del 20 Gennaio 2016, del Dirigente Responsabile del Servizio 7 – Autorizzazioni del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., il Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii., già intestato alla Società SER.ECO S.r.l., di autorizzazione di un impianto di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, provenienti dalla raccolta differenziata, per le operazioni D15 ed R3-R5-R13, di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., è stato volturato in favore della Ditta Ecogestioni S.r.l. con sede legale in Bagheria (PA) – via Luca Giordano n. 60, per la gestione dell'impianto ubicato in via Gentile n. 1 – S.P. 88 Km. 3 – Contrada Cefalà nel territorio del Comune di Santa Flavia (PA);
- VISTA l'istanza del 06/10/2016 acquisita agli atti di questo Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in pari data al n. 42293, presentata dalla Ditta SER.ECO S.r.l. (ora Ecogestioni S.r.l.) con sede legale in Via Gentile n. 1 – S.P. 88 Km. 3 in Santa Flavia (PA), con la quale si chiede, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., l'autorizzazione per la realizzazione di una stazione di trasferimento di rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, posta all'interno del centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi, già autorizzato con Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii., sito nel territorio del Comune Santa Flavia (PA) – Contrada Cefalà individuato al NCT del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di mappa n. 10 – particelle n. 820 e 23, per svolgere le operazioni D13 e D14 di cui all' allegato "B" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA il progetto definitivo dell'impianto, costituito nella sua elaborazione conclusiva dai seguenti allegati:

- Relazione tecnica;
- Planimetria parziale stato di fatto – Planimetria generale con impianto di trasferimento;

VISTO il D.A. n. 06/Gab. del 11 Gennaio 2017 con il quale l'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente – Servizio 1/V.A.S. – V.I.A., ritiene che il progetto relativo alla realizzazione di una centrale di trasferimento di rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, posta all'interno del centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio di rifiuti pericolosi e non pericolosi, già autorizzato, sito in Santa Flavia (PA) non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art. 23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii. dettando tuttavia alcune prescrizioni;

VISTO il verbale della conferenza di Servizi, convocata con PEC prot. n. 24300 del 30/05/2017, svoltasi in data 19/06/2017 nei locali di questo Dipartimento, dal quale risulta che:

- il Comune di Santa Flavia (PA) risulta assente;
- Dipartimento Ambiente – Area 2 UTA risulta assente;
- ARPA S.T. di Palermo risulta assente;
- La Ditta produce elaborato 1-ST contenente: planimetria generale – particolare area trasferimento – particolare raccolta percolato;
- il rappresentante della Città Metropolitana di Palermo esprime parere favorevole alla realizzazione della Stazione di Trasferenza all'interno dell'impianto già autorizzato sito in Santa Flavia via Giovanni Gentile n. 1.
- Il rappresentante dell'ASP di Palermo Servizio U.O.C. SIAV richiede ai fini dell'espressione del parere di competenza quanto segue:
 - planimetria in scala adeguata indicante gli edifici abitativi e non con particolare riferimento ai recettori sensibili con la specifica delle rispettive distanze dal perimetro dell'impianto;
 - ubicazione dei servizi igienici con la precisazione che la fossa Imhoff presente nell'impianto risulta essere adeguata all'ulteriore utilizzo dei servizi da parte dei conferitori;
 - periodicità e modalità previste per gli interventi di pulizia del nastro trasportatore e delle aree interessate dall'attività di trasferimento;
 - occorre specificare se i serbatoi esterni per la raccolta del percolato sono dotati di valvola di sfiato e di bacino di contenimento opportunamente dimensionato;
 - specificare inoltre il materiale di costruzione del pozzetto di raccolta del percolato interrato e le modalità previste per il rilevamento di eventuale perdite;

VISTA la nota prot. n. 153 del 15/06/2017, acquisita agli atti del Dipartimento in data 16/06/2017 al n. 26916, con la quale la Ditta, con riferimento alla Conferenza dei Servizi del 19/06/2017, ha trasmesso i seguenti elaborati:

- Relazione;
- D.A. n. 6/GAB del 11/01/2017(ARTA Servizio 1 VAS/VIA)
- Planimetria generale ST1 con individuazione dell'area destinata a stazione di trasferimento e sistema raccolta percolato;
- Autorizzazione D.D.S. n. 14 del 20/01/2016;

VISTA la nota prot. 510 del 23/06/2017 con la quale la Ditta Ecogestioni S.r.l., con riferimento alla Conferenza dei Servizi del 19/06/2017, trasmette all'ASP di Palermo Servizio SIAV, la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

VISTO il verbale della conferenza di Servizi, convocata con PEC prot. n. 27475 del 21/06/2017, svoltasi in data 27/06/2017 nei locali di questo Dipartimento, dal quale risulta che:

- il Comune di Santa Flavia (PA) risulta assente;
- Dipartimento Ambiente – Area 2 UTA risulta assente;
- ARPA S.T. di Palermo risulta assente;
- Preliminarmente, la Ditta comunica di avere prodotto all'ASP di Palermo Serv. SIAV le integrazioni richieste nella Conferenza di Servizi del 16/06/2017 in data 23/06/2017,





producendo copia di avvenuta trasmissione, riservandosi di trasmetterne copia a tutti gli Enti. Inoltre consegna una copia delle integrazioni alla Città Metropolitana ed al Dipartimento, e copia della planimetria in scala 1:250 agli Enti presenti, rappresentando quanto di seguito specificato;

- In merito alle osservazioni mosse dal rappresentante della Città Metropolitana di Palermo nella precedente conferenza, *“.....si rappresenta che nell'ambito dell'utilizzazione dell'impianto come stazione di trasferimento la Ditta dovrà assicurare che in un singolo mezzo di trasporto di capacità maggiore saranno conferiti rifiuti provenienti da un solo comune, anche nella considerazione che i diversi comuni del comprensorio potrebbero essere autorizzati a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso impianti di smaltimenti diversi.....”*, la Ditta, premesso che si assicurerà sempre che i Comuni siano autorizzati a conferire i propri rifiuti indifferenziati presso lo stesso impianto di smaltimento, nell'ambito della relativa attività di trasporto dalla stazione di trasferimento al sito di destinazione finale, provvederà a dotare ogni mezzo di trasporto di singoli formulari di identificazione per ogni Comune conferitore;
- Il rappresentante della Città Metropolitana di Palermo, alla luce dei chiarimenti forniti dalla Ditta, esprime parere favorevole;
- Il rappresentante dell'ASP di Palermo Servizio SIAV, esaminata la documentazione integrativa prodotta, esprime parere favorevole;

VISTA la nota prot. 29378 del 04/07/2017 con la quale questo Dipartimento ha notificato agli Enti coinvolti, copia dei verbali delle Conferenze dei Servizi convocate a mezzo PEC prot. 24300 del 30/05/2017 e prot. 27475 del 21/06/2017;

VISTO il parere reso dall'Ufficio Legislativo e Legale della Regione Siciliana con nota prot. n.28738-193/11/2013 del 12 dicembre 2013, in base al quale nel caso in cui la definizione di stazione di trasferimento si riferisca ad uno spazio per la sosta di veicoli finalizzata al mero ed immediato scambio del carico di rifiuti da mezzi di trasporto piccoli ad altri più capienti, per il successivo invio in discarica o in impianti di riciclaggio *“.....l'intervento di un'iniziativa privata appare ammissibile autonomamente dall'organizzazione del servizio di raccolta e smaltimento....”*;

VISTA l'istanza prot. 651 del 07/02/2018 acquisita agli atti di questo Dipartimento in pari data al n. 5559, con la quale la Società Ecogestioni S.r.l. con sede legale in Bagheria (PA) – via Luca Giordano n. 60, chiede che, nell'ambito del procedimento istruttorio relativo al rilascio del provvedimento di autorizzazione della Stazione di Trasferenza, chiede la modifica del Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. come di seguito specificato:

- Realizzazione di una tettoia a falda unica per lo stoccaggio di carta e cartone (Autorizzazione rilasciata dalla Soprintendenza del BB.CC.AA. di Palermo con nota prot. 360/S15.4 del 03/08/2016);
- Inserimento dell'autorizzazione allo scarico dei reflui civili, delle acque dei piazzali e del sistema di raccolta del percolato (in allegato: autorizzazione allo scarico n. 12 del 19/11/2014 rilasciata dal Comune di Santa Flavia (PA) e richiesta di voltura al protocollo del Comune di Santa Flavia (PA) il 28/07/2016);
- Layout aggiornato;
- Operazione di recupero R12 per il codice CER 150107 (*imballaggi in vetro*);
- Operazioni di recupero R12, D13 e D14 per il codice CER 200301 (*rifiuti urbani non differenziati*);

VISTA l'istanza del 18/12/2018 acquisita agli atti di questo Dipartimento in pari data al n. 53968, con la quale la Società Ecogestioni S.r.l. chiede il rinnovo del Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii.;

VISTA l'istanza del 09/05/2019 acquisita agli atti di questo Dipartimento in pari data al n. 19788, con la quale la Società Ecogestioni S.r.l., reitera la richiesta di rinnovo del Decreto 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. e contestualmente chiede le integrazioni delle



operazioni di recupero, di smaltimento e recupero, attraverso l'utilizzo del trituratore, come da specifica allegata all'istanza e l'autorizzazione all'operazione R3 >10 T/g;

- VISTO** il verbale della riunione tecnica del 10/07/2019 dal quale si evince che il rappresentante legale della Società Ecogestioni S.r.l. comunica di voler rinunciare all'operazione di triturazione e vagliatura per il codice CER 200301 –Rifiuti urbani non differenziati di cui alla richiesta prot. 651 del 07/02/2018 e con riferimento alle modifiche delle operazioni richieste sui codici CER già autorizzati, di cui all'istanza del 08/05/2019, chiede l'integrazione del codice CER 200301 (Rifiuti Urbani non differenziati – limitatamente al rifiuto residuale secco privo della frazione organica FORSU), da gestire nell'ambito della potenzialità massima annua già autorizzata, per il quale sono state chieste solo le operazioni di recupero R3-R4-R12 e R13 di cui all'allegato "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii. senza averne richiesto preventivamente l'integrazione della tipologia;
- VISTO** il Protocollo di intesa sottoscritto in data 14 Marzo 2011 tra la Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità e il Comando regionale Sicilia della Guardia di Finanza per il controllo di legalità sulla gestione delle attività economiche autorizzate, nonché sull'utilizzo dei benefici economici pubblici concessi;
- VISTO** il Protocollo di legalità sottoscritto in data 23 Maggio 2011 tra Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Ministero dell'Interno, le Prefetture di Agrigento, Caltanissetta, Catania, Enna, Messina, Palermo, Ragusa, Siracusa e Trapani e la Confindustria Sicilia;
- CONSIDERATO** che il predetto Protocollo di legalità impone alla Regione Siciliana Assessorato dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità di richiedere, nelle materie di propria competenza, propedeuticamente al rilascio di provvedimenti a contenuto autorizzatorio o abilitativo e/o concessorio per la realizzazione di interventi infrastrutturali, anche di produzione, che rivestono il carattere della pubblica utilità e/o per l'esercizio di attività imprenditoriali di pubblico interesse, di importo superiore ad € 154.937,00 le informazioni del Prefetto di cui all'articolo 91 del D.Lgs.159/2011 nei confronti delle società o imprese che richiedono il titolo autorizzativo, concessorio o abilitativo;
- VISTO** il D. Lgs. n. 159 del 06 Settembre 2011 che ha introdotto nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia c.d. "Codice Antimafia" e le successive disposizioni correttive ed integrative di cui al D. Lgs. 218 del 15 Novembre 2012;
- CONSIDERATO** che le procedure del protocollo di legalità per la Ditta Ecogestioni S.r.l. sono state espletate nell'ambito dell'istruttoria relativa al Decreto n. 14 del 20 Gennaio 2016;
- CONSIDERATO** che la Società Ecogestioni S.r.l. risulta iscritta nella White List della Prefettura – U.T.G. di Palermo con validità fino al 20 Febbraio 2020;
- CONSIDERATO** che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D.Lgs. 159/11 e ss.mm.ii.;
- VISTA** la ricevuta di pagamento della tassa di concessione governativa effettuato il 11/01/2018;
- RITENUTO** di dovere assumere le determinazioni conclusive alla luce della documentazione prodotta in linea con la normativa vigente e con il Piano di Gestione dei rifiuti in Sicilia e dei pareri espressi; di considerare, a norma dell'art. 14-ter, comma 7, della Legge n. 241/1990, acquisito l'assenso dell'amministrazione il cui rappresentante, all'esito dei lavori di conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata; di potere pertanto procedere, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., al rinnovo e alla modifica del Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. ed al rilascio dell'Autorizzazione unica per la realizzazione e la gestione di una stazione



di trasferimento di rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, posta all'interno del centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi, autorizzato con il medesimo provvedimento, sito nel territorio del Comune Santa Flavia (PA) – Contrada Cefalà individuato al NCT del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di mappa n. 10 – Particelle n. 820 e 23;

RITENUTO che i criteri progettuali e gestionali previsti, una volta adeguati ed integrati secondo le prescrizioni previste dal presente Decreto, siano idonei a perseguire l'attività di trattamento rifiuti, garantendo la tutela dell'ambiente, rispettando la vigente normativa in materia, ed in particolare il D.Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii. e il Decreto M.A.T.T.M. 29 gennaio 2007;

RITENUTO di considerare il presente atto soggetto a modifica automatica subordinatamente a modifiche di norme regolamentari, anche regionali anche più restrittive in vigore o che saranno emanate in attuazione del citato Decreto legislativo n. 152/06, ovvero di revoca in caso di sopravvenuto contrasto con la normativa vigente nel periodo di validità dello stesso;

A termini della vigente normativa

DECRETA

ART. 1

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., il Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. così come volturato dal Decreto n. 14 del 20 Gennaio 2016, intestato alla Società Ecogestioni S.r.l. con sede legale in Bagheria (PA) – via Luca Giordano n. 60 e sede operativa in via Gentile n. 1 – S.P. 88 Km. 3 – Contrada Cefalà nel territorio del Comune di Santa Flavia (PA), è **rinnovato fino al 17 Luglio 2029**. Il presente Decreto è rinnovabile. A tal fine entro 180 giorni prima della scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

ART. 2

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. l'art. 2 del D.D.S. n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii., è integrato dal CER 200301 - rifiuti urbani non differenziati limitatamente al rifiuto indifferenziato residuale secco privo di frazione organica (FORSU), per le operazioni di recupero R3-R4-R5-R12-R13-D14 e D15 di cui agli allegati "B" e "C" al D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., da gestire nell'ambito della potenzialità massima annua già autorizzata.

ART. 3

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è approvata la modifica non sostanziale del Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. consistente nella realizzazione di una tettoia a falda unica, costituita da strutture metalliche e da pannelli tipo Ondulix, la cui quota massima sarà posta al di sotto della quota massima degli edifici, per la protezione di materiali decomponibili quali carta e cartone, giusto nulla osta rilasciato dalla Soprintendenza dei Beni Culturali ed Ambientali di Palermo con nota prot. 360/S15.4 del 03/08/2016.

ART. 4

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., si dispone l'espunzione dell'art. 5 del D.D.S. n. 14 del 20 Gennaio 2016.

ART. 5

L'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero dei rifiuti di cui all'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. di cui al presente decreto sostituisce le seguenti autorizzazioni:

- 1) Autorizzazione allo scarico di cui alla Parte Terza, sezione II, titolo III, capo III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

ART. 6

Ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii. i codici CER, già autorizzati in ingresso all'impianto con le relative operazioni a fianco di ciascuno di essi indicate, sono i seguenti:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONI	TRITURAZIONE
150101	imballaggi di carta e cartone	R3-R12-R13	
150102	imballaggi in plastica	R3-R12-R13	SI
150103	imballaggi in legno	R3-R12-R13	SI
150104	imballaggi metallici	R4-R12-R13	SI
150105	imballaggi in materiale composito	R3-R12-R13	
150106	imballaggi in materiali misti	R3-R12-R13	SI
150107	imballaggi in vetro	R5-R12-R13	
160103	pneumatici fuori uso	R12-R13	SI
160604	batterie alcaline tranne 160603	R12-R13	
170107	miscugli e scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche	R12-R13-D15	
170201	legno da operazioni di demolizione	R3-R12-R13	SI
170202	vetro da operazioni di demolizione	R5-R12-R13	
170203	plastica da operazioni di demolizione	R12-R13	SI
170204*	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R13	
170302	miscele bituminose non contenenti catrame di carbone	R12-R13-D15	
170405	ferro e acciaio	R4-R12-R13	SI
191202	metalli ferrosi	R4-R12-R13	SI
191204	plastica e gomma	R12-R13-D15	SI
191205	vetro da impianti	R5-R12-R13-D15	
191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206	R3-R12-R13	SI
191208	prodotti tessili	R3-R12-R13-D15	SI
191212	rifiuti non pericolosi proveniente da trattamento meccanico dei rifiuti	R12-R13-D15	SI
200101	carta e cartone	R3-R12-R13	
200102	vetro	R5-R12-R13	
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	R12-R13-D15	
200121*	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	R12-R13	
200123*	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R12-R13	
200125	oli e grassi commestibili	R12-R13	
200128	vernici, inchiostri, adesivi e resine diverse da 200127*	R12-R13-D15	
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	D15	
200133*	batterie ed accumulatori di cui alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R12-R13	
200134	batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133	D15-R12-R13	
200135*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123 e 200135, contenenti componenti	R12-R13	

	pericolosi		
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alla voce 200121, 200123 e 200135	R12-R13-D15	
200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137	R12-R13	SI
200139	plastica	R12-R13	SI
200140	metallo	R4-R12-R13	SI
200201	rifiuti biodegradabili	R12-R13-D15	SI
200301	Rifiuti urbani non differenziati (limitatamente al rifiuto residuale secco privo della frazione organica FORSU))	R3-R12-R13-D14-D15	SI
200307	rifiuti ingombranti	R4-R5-R12-R13-D13-D14-D15	SI

ART. 7

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., è autorizzata la stazione di trasferimento di rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, posta all'interno del centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non pericolosi sito nel territorio del Comune Santa Flavia (PA) – Contrada Cefalà individuato al NCT del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di mappa n. 10 – Particelle n. 820 e 23, per svolgere le operazioni D13 e D15 di cui all'allegato "B" al D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm., rappresentata negli elaborati progettuali in premessa citati, per svolgere attività identificata come mera operazione di immediato scambio del carico di rifiuti da mezzi di trasporto piccoli ad altri più capienti, per il successivo invio in discarica e/o impianti di smaltimento/recupero, proposto dalla **Ditta Ecogestioni S.r.l.** con sede legale in Bagheria (PA) – via Luca Giordano n. 60.

L'autorizzazione alla gestione dell'impianto è concessa per dieci anni a partire dalla data del presente Decreto e può essere rinnovata. A tal fine entro 180 giorni dalla scadenza deve essere presentata domanda di rinnovo.

ART. 8

Nell'impianto di trasferimento sarà consentita la sola operazione di trasbordo, da mezzo piccolo a mezzo grande, dei rifiuti non pericolosi identificati nei codici CER di seguito elencati, per una capacità non superiore alle 200 tonn/giorno per un massimo di 60.000 tonn/anno così come prescritto dal D.A. n. 6/GAB del 11/01/2017:

C.E.R.	Descrizione
15 01 01	imballaggi in carta e cartone
15 01 02	imballaggi in plastica
15 01 03	imballaggi in legno
15 01 05	imballaggi in materiali compositi
15 01 06	imballaggi in materiali misti
15 01 07	imballaggi in vetro
15 01 09	imballaggi in materia tessile
19 05 01	parte di rifiuti urbani e simili non compostata
19 05 02	parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
19 05 03	compost fuori specifica
19 05 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 06 04	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti urbani
19 06 06	digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale o vegetale
19 06 99	rifiuti non specificati altrimenti
19 08 01	vaglio
19 08 02	rifiuti dell'eliminazione della sabbia
19 08 05	fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
19 08 12	fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli



	di cui alla voce 190811
19 12 01	carta e cartone
19 12 02	metalli ferrosi
19 12 03	metalli non ferrosi
19 12 04	plastica e gomma
19 12 05	vetro
19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
20 01 01	carta e cartone
20 01 02	vetro
20 01 08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense
20 01 10	abbigliamento
20 01 11	prodotti tessili
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37*
20 01 39	plastica
20 01 99	altre frazioni non specificate altrimenti
20 02 01	rifiuti biodegradabili
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati
20 03 02	rifiuti dei mercati
20 03 03	rifiuti della pulizia stradale
20 03 06	rifiuti della pulizia delle fognature
20 03 07	rifiuti ingombranti
20 03 99	rifiuti urbani non specificati altrimenti

ART. 9

La Società entro trenta giorni dalla notifica del presente Decreto, dovrà produrre a questo Ufficio l'aggiornamento delle garanzie finanziarie, approvate con la nota prot. n. 3485 del 26 Gennaio 2016, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente T.U.B., a garanzia delle obbligazioni derivanti dall'esercizio dell'attività autorizzata, a copertura delle spese derivanti da eventuali operazioni di smaltimento di rifiuti, compresa la bonifica ed il ripristino ambientale.

ART. 10

La Società Ecogestioni S.r.l., nell'ambito dei lavori di realizzazione del progetto e della successiva attività di gestione, è onerata al rispetto di tutte le prescrizioni poste nel corso istruttorio da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento ed in particolare quelle contenute nei seguenti atti, già in premessa citati ed allegati al presente provvedimento:

1. D.A. n. 6/GAB del 11/01/2017, con la quale il Servizio VIA/VAS dell'ARTA ritiene che il progetto non debba essere assoggettato alla procedura di valutazione di impatto ambientale prevista dall'art.23 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

ART. 11

La presente autorizzazione è subordinata inoltre al rispetto delle seguenti prescrizioni:

- 1) l'esercizio dell'attività di gestione rifiuti effettuata tramite il presente atto è soggetta al rispetto degli adempimenti amministrativi previsti dal decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. per i soggetti che effettuano l'attività di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- 2) la gestione dei rifiuti urbani è subordinata al rispetto della disciplina vigente in tema di affidamento dei servizi pubblici locali;



- 3) la sosta dei mezzi, all'interno dell'impianto, per le operazioni di trasbordo non può superare le 48 ore.
- 4) l'intero sito, ad eccezione della fascia perimetrale, deve risultare sempre adeguatamente impermeabilizzato; il fondo delle aree, coperte e scoperte, destinate alla movimentazione dei rifiuti, deve essere livellato secondo le linee di massima pendenza e preparato in modo tale da assicurare una pendenza minima per impedire la formazione di pozze d'acqua di origine meteorica ed il ristagno dei percolati e garantirne il convogliamento all'idoneo sistema di raccolta;
- 5) le macchine devono essere dotate di opportuni sistemi di sicurezza sensibili alla presenza dell'uomo, con blocco macchina automatico;
- 6) l'impianto deve essere realizzato secondo le specifiche tecniche di cui al progetto approvato;
- 7) le aree destinate alla movimentazione dei rifiuti, dovranno essere realizzate secondo le modalità e le dimensioni progettuali e prevedere un adeguato sistema di raccolta dei percolati che ne preveda la corretta gestione. Analogamente le acque meteoriche provenienti dalle superfici coperte e dalle aree scoperte pavimentate dovranno essere captate e recapitate nella rete idrografica preesistente, in modo da evitare ogni forma di erosione degli alvei recettori;
- 8) il rispetto delle previsioni progettuali e delle prescrizioni relative alla realizzazione dovranno essere certificate con verbali di regolare esecuzione o di collaudo, ove necessario in corso d'opera, secondo le vigenti disposizioni legislative, redatti da tecnici laureati iscritti agli Albi professionali competenti ed attestanti l'effettiva rispondenza ai requisiti tecnici previsti dalle normative vigenti.
- 9) nella fase di gestione degli impianti devono essere rispettate le norme igienico-sanitarie e di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro stabiliti dalle normative vigenti, in particolare devono essere rispettati gli standard previsti dalla speciale normativa in materia di sicurezza degli ambienti dei lavoratori ed essere predisposto un piano di emergenza per la salvaguardia della salute e dell'incolumità dei lavoratori (DPR 303/56, DPR 547/55, D.lgs 626/94, D.Lgs. 81/2008, D.Lgs. 106/09 e ss.mm.ii.);
- 10) le acque meteoriche di dilavamento, le acque di prima pioggia e di lavaggio, le acque contaminate derivanti da eventuali spandimenti o da eventuali operazioni di estinzione di incendi delle aree esterne dovranno essere convogliate ed opportunamente trattate, ai sensi del D.lgs n. 152/06;
- 11) l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto delle caratteristiche tecnico-progettuali approvate;
- 12) per quanto riguarda la componente rumore devono essere rispettati i limiti di emissioni sonore previsti, per la zona ove ha sede l'impianto, dalla L. 26.10.1995 n. 447 e successive modifiche ed integrazioni;
- 13) l'impianto deve essere sempre mantenuto nel miglior stato di efficienza tale da garantire sempre il rispetto delle caratteristiche tecnico-progettuali approvate;
- 14) devono essere predisposti ed evidenziati opportuni sistemi per il campionamento e monitoraggio di tutte le acque reflue prodotte dagli impianti.

ART. 12

Di dare atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. 159/11 e ss.mm.ii..

ART. 13

L'avvenuta realizzazione dell'impianto dovrà essere comunicata al Comune di Santa Flavia (PA), alla Città Metropolitana di Palermo ed al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti. A tale comunicazione deve essere allegata una relazione giurata attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato.

ART. 14

La Ditta, prima del formale avvio dell'attività di gestione della stazione di trasferimento, dovrà ottenere il provvedimento di accettazione delle fidejussioni previsto dalla vigente normativa.

A tal fine dovrà produrre a questo Ufficio la seguente documentazione:

- garanzie finanziarie, aggiornate agli indici ISTAT, conformi all'Ordinanza n. 2196 del 02/12/2003, rilasciate da soggetti abilitati a prestare garanzie nei confronti del pubblico ai sensi del vigente

T.U.B.;

- relazione giurata con le opportune planimetrie e documentazione fotografica, redatte da un professionista abilitato, attestante la conformità dell'impianto stesso al progetto approvato ai sensi del presente provvedimento, comprensivo anche delle prescrizioni;
- nomina del Responsabile tecnico dell'impianto con relativa accettazione dell'incarico e relativa certificazione dei requisiti soggettivi;

ART. 15

Quando a seguito di controlli sull'impianto e sulla gestione, questi non risultino conformi all'autorizzazione di cui al presente Decreto, l'Autorità competente interverrà ai sensi del comma 13 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento è in ogni caso subordinato al rispetto delle altre norme comunitarie, nazionali e regionali anche più restrittive in vigore o che dovessero essere emanate in attuazione del decreto legislativo n. 152/2006 e ss.mm.ii. o intervenire in materia, nonché al rispetto delle disposizioni dettate dal presente provvedimento.

L'attività autorizzata ai sensi del presente Decreto non deve costituire un pericolo per la salute dell'uomo e recare pregiudizi all'ambiente ed in particolare creare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, la fauna e la flora nonché causare inconvenienti da rumore ed odori.

Sono fatte salve le autorizzazioni di competenza di altri Enti od Organi, ivi compresa la esecutività del progetto.

Qualunque variazione della società (del titolare dell'impresa, nel caso di impresa individuale, dei soci amministratori delle società in nome collettivo e di accomandatari delle società in accomandita semplice, degli amministratori muniti di rappresentanza, in tutti gli altri casi, e degli amministratori di società commerciali legalmente costituite), del Direttore tecnico o di cessione d'azienda, deve essere tempestivamente comunicata all'Assessorato Regionale all'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità, Dipartimento dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 16

La Società è onerata di comunicare al Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti i dati relativi ai flussi di rifiuti/materiale in ingresso ed in uscita dall'impianto, distinti per tipologia, codice CER e quantità, con frequenza almeno mensile e comunque secondo le modalità che saranno disposte dal Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART. 17

Nel caso di modifica dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, i legali rappresentanti degli organismi societari sono obbligati, ai sensi dell'art. 86 comma 3 del D.Lgs.159/11 e ss.mm.ii., nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa, a trasmettere al Prefetto che ha rilasciato l'informazione antimafia, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia di cui all'art. 85, pena l'applicazione delle sanzioni previste dal comma 4 del citato articolo 86.

ART. 18

Si da atto che oltre ai casi in cui ope legis è prevista la revoca, il presente provvedimento sarà revocato al verificarsi dei presupposti stabiliti dall'articolo 92 del D. Lgs. n. 159/11.

ART. 19

Restano validi i contenuti del Decreto n. 226/SRB del 17/07/2009 e ss.mm.ii. così come volturato dal Decreto n. 14 del 20 Gennaio 2016, per quanto non espressamente modificato e/o integrato con il presente Decreto.



**ART.20**

La Città Metropolitana di Palermo effettuerà periodicamente l'attività di controllo e vigilanza, di cui all'art. 197 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii., anche avvalendosi dell'ARPA Struttura Territoriale di Palermo, comunicandone gli esiti all'Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità – Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti.

ART.21

Il presente provvedimento verrà notificato alla Società Ecogestioni S.r.l., sarà pubblicato sul sito istituzionale del Dipartimento regionale dell'Acqua e dei Rifiuti in ossequio all'art. 68 della L.R. 12 Agosto 2014 n. 21 e come modificato dall'art. 98, comma 6 della L.R. 07/05/2015 n. 9 e verrà trasmesso alla GURS affinché venga pubblicato per estratto.

Avverso il presente Decreto è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, ai sensi del D.Lgs. 104/2010, entro il termine di 60 giorni dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore, ovvero ricorso Straordinario al Presidente della Regione Siciliana ai sensi dell'art. 23, ultimo comma dello statuto siciliano entro il termine di 120 gg dalla data di pubblicazione o della notifica se anteriore.

Del presente Decreto sarà dato avviso di pubblicazione nel sito WEB di questo Dipartimento ai seguenti Enti: Comune di Cefalà Diana (PA), Città Metropolitana di Palermo, Prefettura di Palermo, Comando Provinciale della Guardia di Finanza di Palermo, A.R.P.A. Sicilia (Catasto Rifiuti), A.R.P.A. S.T. di Palermo, D.R.A.R. - Servizio 5 Gestione Integrata dei Rifiuti.

Palermo, li 26 AGO 2019



II DIRIGENTE
Servizio 8 – Autorizzazioni
(Arch. Antonio Rotella)



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

L'ASSESSORE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 "Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione";
- VISTA la Direttiva 85/337/CEE del Consiglio del 27.06.1985, concernente la valutazione di impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, come modificata ed integrata con la direttiva 97/11/CE del Consiglio del 03.03.1997 e con la direttiva 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26.05.2003;
- VISTA la Direttiva 21.05.1992, n. 92/43/CEE, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO il D.P.R. 08.09.1997, n. 357 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO l'art. 91 "Norme sulla valutazione d'impatto ambientale" della Legge Regionale 03.05.2001, n. 6 "Disposizioni programmatiche e finanziarie per l'anno 2001";
- VISTO il D.P.R. 12.03.2003, n. 120 "Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 08.09.1997, n. 357, concernente l'attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 30.03.2007 "Prime disposizioni d'urgenza relative alle modalità di svolgimento della valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5, comma 5, del D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e successive modifiche ed integrazioni";
- VISTO il Decreto M.A.T.T.M. 17.10.2007 "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)";
- VISTO il Decreto A.R.T.A. 22.10.2007 "Disposizioni in materia di valutazione di incidenza attuative dell'articolo 1 della legge regionale 08.05.2007, n. 13";
- VISTO il D.D.G. n. 214 del 25.03.2013 del Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente con il quale sono state costituite le Aree ed i Servizi del Dipartimento regionale dell'Ambiente, in applicazione della L.r. 10/2000;
- VISTA la legge regionale del 12.08.2014 n.21, ed in particolare l'articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione Siciliana;
- VISTO l'atto di indirizzo Assessoriale n. 1484/Gab del'11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTA la legge regionale 07.05.2015, n.9, Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2015 – Legge di stabilità ed in particolare il comma 6, dell'articolo 98, che prescrive la pubblicazione per esteso dei decreti dirigenziali nel sito Internet della Regione Siciliana entro il termine perentorio di sette giorni dalla data di emissione, pena nullità degli stessi;

- VISTO il D.P.Reg. n. 472/Area 1/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all'Assessorato regionale del territorio e dell'ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTA la legge regionale 17.03.2016, n.3 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2016. Legge di stabilità regionale;
- VISTA la legge regionale 17.03.2016, n.4 "Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTA la deliberazione di Giunta n.76 del 22.03.2016 "Legge di stabilità regionale 2016 e bilancio di previsione 2016 – Decreto legislativo 23.06.2011, n.118- Allegato 4/1-9.2- Documento tecnico di accompagnamento e bilancio finanziario gestionale per l'anno 2016;
- VISTO il D.P.Reg. n. 3074 del 24.05.2016 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale dell'Ambiente alla Dr.ssa Barresi Rosaria, in esecuzione della Deliberazione di Giunta regionale n. 188 del 18.05.2016;
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 49334 del 19.07.2016 con la quale viene comunicato che con D.D.S. n° 14 del 20.01.2014 il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti ha volturato a favore della società ECOGESTIONI s.r.l. con sede legale in Bagheria (PA) Via L. Giordano n. 60, il D.D.S. n° 226/SRB del 17.01.2009 del Dipartimento Regionale acque e rifiuti già rilasciato alla Ditta SER.ECO s.r.l. con il quale è concessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un Centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non da raccolta differenziata, ubicato in c.da Cefalà nel Comune di S. Flavia (Pa) per le operazioni R3, R5, R13 e D15 di cui all'allegato B e C del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..
- VISTA la nota A.R.T.A. n. 77515 del 24.11.2016 del tecnico incaricato, il quale rettifica la domanda di verifica ambientale presentata con prot. A.R.T.A. n. 4713 del 27/01/2016 a nome della Ditta SER.ECO s.r.l che deve intendersi attestata alla Ditta ECOGESTIONI s.r.l, Società Gestioni Rifiuti e Servizi.
- VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 4713 del 27/01/2016, con la quale il legale rappresentante della Ditta SER.ECO s.r.l. (ora ECOGESTIONI s.r.l.) con sede in Santa Flavia (PA) ha richiesto ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. l'assoggettabilità al progetto relativo alla realizzazione di una centrale di trasferimento posta all'interno del centro sopra menzionato e già autorizzato, sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA) individuato nel N.C.T. del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di Mappa n. 10 P.II n. 820 e 23.
- La realizzazione della Stazione di trasferimento rifiuti urbani, in ottemperanza alla normativa vigente, è intesa come punto di conferimento intermedio, quindi come una struttura sorvegliata che consente lo stoccaggio provvisorio della frazione dei rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, prima del loro avvio agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento. Nell'impianto, nel settore "Stazione di trasferimento", sarà consentita la sola operazione di trasbordo, da mezzo medio/piccolo autocompattatore ai semi-rimorchi grandi dei rifiuti non pericolosi identificati nei codici CER di seguito elencati, per una capacità non superiore alle 200 tonn/giorno per un massimo di 60.000 tonn/anno, all'interno dell'impianto sopra indicato:
- | Cod. CER | DESCRIZIONE |
|----------|--|
| 150101 | Imballaggi in carta e cartone |
| 150102 | Imballaggi in plastica |
| 150103 | Imballaggi in legno |
| 150105 | Imballaggi in materiali compositi |
| 150106 | Imballaggi in materiali misti |
| 150107 | Imballaggi in vetro |
| 150109 | Imballaggi in materia tessile |
| 190501 | Parte di rifiuti urbani e simili non compostata |
| 190502 | Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata |
| 190503 | Compost fuori specifica |
| 190599 | Rifiuti non specificati altrimenti |
| 190604 | Digestato prodotto dal tratt. anaerobico di rifiuti urbani |
| 190606 | Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e/o vegetale |
| 190699 | Rifiuti non specificati altrimenti |
| 190801 | Vaglio |
| 190802 | Rifiuti dell'eliminazione della sabbia |
| 190805 | Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane |
| 190812 | Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190 |
| 191201 | Carta e cartone |
| 191202 | Metalli ferrosi |

191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 2001 37
200139	Plastica
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti
200201	Rifiuti biodegradabili
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
200301	Rifiuti rifiuti urbani non differenziati
200302	Rifiuti dei mercati
200303	Rifiuti della pulizia stradale
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature
200307	Rifiuti ingombranti
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

CONSIDERATO che l'istanza è stata pubblicata mediante sintetico avviso sul sito web di questo Dipartimento (portale SLVVI) e che nei 45 successivi alla pubblicazione non sono pervenute osservazioni ai sensi del comma 3 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.i.;

VISTO rapporto istruttorio prot. n. 80744 del 07.12.2016;

PRESO ATTO che il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della Legge Regionale 9/2015;

VISTO che il progetto indicato non comporta effetti significativi sull'ambiente e che non sono pervenute osservazioni nel merito, si ritiene che possa essere considerata esperita la procedura di verifica di cui all'art 20 del D.Lgs. n. 152/06 e ss.mm.ii, e che pertanto lo stesso possa essere escluso dalla procedura di VIA di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

art. 1) Il progetto relativo alla realizzazione di una centrale di trasferimento di rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, posta all'interno del Centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non, da raccolta differenziata rifiuti urbani, già autorizzato, sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA) individuato nel N.C.T. del Comune di Santa Flavia (PA) al foglio di Mappa n. 10 P.lle n. 820 e 23 della Ditta SER.ECO s.r.l. (ora ECOGESTIONI s.r.l), è escluso dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ex artt. 23 e seguenti del medesimo D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, nel rispetto delle prescrizioni sotto indicate:

1. Il proponente è onerato ad un controllo continuo nella zona sottostante la tramoglia di carico e scarico per evitare al massimo lo sversamento di eventuale percolato;
2. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli Allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

art. 2) Costituiscono parte integrante del presente decreto i seguenti atti ed elaborati:

- 1) Rapporto istruttorio-Parere ambientale prot. n. 80744 07.12.2016;
- 2) Elaborati progettuali.

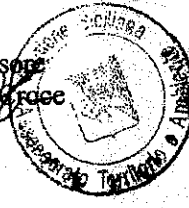
art. 3) Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.lgs.152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

art. 4) Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti delle risultanze finali della verifica effettuata, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o disporrà specifico intervento stabilendone i termini e le modalità. Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14/04/1910 n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

- art. 5)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., sarà trasmesso alla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, in triplice copia, estratto del presente Decreto affinché si provveda alla sua pubblicazione.
- art. 6)** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento ai sensi dell'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- art. 7)** Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.
- art. 8)** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 giorni dalla sua pubblicazione, ricorso straordinario al Tribunale Amministrativo Regionale ed entro 120 ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li 11 GEN. 2017

L'Assessore
Maurizio Arce





Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
 DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
 SERVIZIO 1 Valutazione Ambientale
 Tel. 091 - 7077121 - Fax 091 - 7077139
 Via Ugo La Malfa, 169 - 90146 Palermo
 UOB S.1.2 VALUTAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

PROT. N. 8044 DEL 07-12-2016

Rif. Nota prot.n. _____ del _____

OGGETTO: PA66 RIF2 – Ditta SER.ECO s.r.l. (ora ECOGESTIONI s.r.l.) – Progetto relativo al “Centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non, da raccolta differenziata e trasfereza rifiuti urbani”, sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA) - Verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. - Rapporto Istruttorio – Parere Ambientale

La Ditta SER.ECO s.r.l., con sede legale in Santa Flavia (PA) Via Gentile 1, con nota prot. A.R.T.A. n. 4713 del 27/01/2016 e successiva n. 66481 del 11.10.2016, avanzate dal sig. Raspanti Michele in qualità di legale rappresentante della Ditta, ha richiesto a questo Assessorato la verifica di assoggettabilità ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii del progetto indicato in oggetto.

Con nota prot. A.R.T.A. n. 49334 del 19.07.2016 viene comunicato che con D.D.S. n° 14 del 20.01.2014 il Dipartimento Regionale Acque e Rifiuti ha volturato a favore della società ECOGESTIONI s.r.l. con sede legale in Bagheria (PA) Via L. Giordano n. 60, il D.D.S. n° 226/SRB del 17.01.2009 del Dipartimento Regionale acque e rifiuti già rilasciato alla Ditta SER.ECO s.r.l. con il quale è concessa, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii., l'autorizzazione alla realizzazione e gestione di un Centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non da raccolta differenziata, ubicato in c.da Cefalà nel Comune di S. Flavia (Pa) per le operazioni R3, R5, R13 e D15 di cui all'allegato B e C del D.Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota A.R.T.A. n. 77515 del 24.11.2016 il tecnico incaricato, ribadendo quanto comunicato con la nota sopracitata, ha rettificato la domanda di verifica ambientale presentata prot. A.R.T.A. n. 4713 del 27/01/2016 a nome della Ditta SER.ECO s.r.l che deve intendersi attestata alla Ditta ECOGESTIONI s.r.l, Società Gestioni Rifiuti e Servizi.

Esaminata la documentazione tecnico-amministrativa trasmessa dal proponente, costituita dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica con Studio preliminare ambientale;
- Computo Metrico;
- Copia versamento oneri istruttori;
- Planimetria generale con stato di fatto e progetto stazione di trasfereza;
- Copia atti autorizzativi:
 - D.D.S. n° 226/SRB del 17.01.2009 Dipartimento Regionale acque e rifiuti;
 - D.D.S. n° 578 del 04.08.2010 Dipartimento Regionale acque e rifiuti;
 - D.D.S. n° 1167 del 03.08.2011 Dipartimento Regionale acque e rifiuti;
 - D.D.S. n° 342 del 19/03/2013 Dipartimento Regionale acque e rifiuti;
 - D.D.S. n° 1320 del 06.08.2013 Dipartimento Regionale acque e rifiuti;
 - D.D.S. n° 14 del 20.01.2014 Dipartimento Regionale acque e rifiuti;
 - Certificato Camerale del 17.10.2016;
 - Atto atto cessione ramo aziendale.

- Parere Soprintendenza BB.CC.AA. e P.I. di Palermo del 01.07.2009;
- Parere prot. 55345 del 05.10.2012 sull'emissioni in atmosfera Dipartimento Regionale Territorio e Ambiente;
- Copia del progetto su supporto informatico.

si evince che nell'impianto sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA), la Ditta ECOGESTIONI s.r.l. con sede legale in Bagheria (PA) Via L. Giordano n. 60, svolge attualmente l'attività autorizzata di recupero e stoccaggio di rifiuti urbani e speciali e la relativa messa in riserva, provenienti da raccolta differenziata nel territorio del Comune di Santa Flavia in contrada Cefalà sul terreno di sua proprietà di estensione complessiva di mq. 5.664 e ricadente al di fuori dell'abitato di Santa Flavia in una zona prossima all'autostrada PA - CT.

Descrizione progetto autorizzato:

Il lotto si presenta interamente recintato con muretti in pietra, sormontati da ringhiera in ferro a partitura semplice lungo i fronti della strada e con rete metallica tenuta da paletti in ferro.

Il capannone per le lavorazioni presenta una superficie totale di mq. 240,00 mentre il capannone da adibire a centro di educazione ambientale presenta una superficie totale di mq. 325,20 ed un'altezza massima di m. 6,90. All'interno sono presenti n°3 aule didattiche e quattro servizi igienici dotati di antibagno e spogliatoio. Tutti gli ambienti sono direttamente illuminati ed arieggiati in maniera da assicurare un corretto ricambio d'aria. La copertura di entrambi gli edifici è a falde di tetto inclinate con manto di copertura di tegole del tipo coppi siciliani.

Nel piazzale antistante detto capannone sono presenti una serie di cassoni carrabili ove collocare i rifiuti in ingresso dotati di teli amovibili. Anche i prodotti ottenuti dalla riduzione volumetrica del trituratore, vengono collocati all'interno di cassoni dotati di teli amovibili, in maniera da ridurre al minimo la presenza di possibili polveri diffuse così come previsto dalla parte I dell'allegato V del Decreto Legislativo n°152 del 03/04/2006 e s.m.i.

Detto Centro di selezione riguarda le attività R3, R5, R13, D13, D14 e D15 di cui all'allegato B e C della parte IV del D.Lgs 152/06.

Nel centro si effettuano la ricezione da parte del servizio pubblico della frazione secca e di parte di quella organica quali gli sfalci di potatura provenienti dalla raccolta differenziata. Inoltre attraverso nastri trasportatori ed impianti di frantumazione, viene effettuata la riduzione volumetrica anche di rifiuti ingombranti, che saranno successivamente distinti per tipologia. Pertanto il processo di lavorazione può essere sinteticamente descritto attraverso le seguenti fasi lavorative:

- Caricamento del materiale;
- Pressa e compattazione;
- Triturazione e riduzione volumetrica;
- Legatura con fili metallici;
- Scarico della balla prodotta;

I rifiuti liquidi, sgrondati dalla pressatura, essenzialmente costituiti da olii e grassi commestibili, vengono confinati all'interno di appositi fusti di polietilene da 200 litri.

Si utilizzano cassoni scarrabili da 26 mc., dotati di teloni amovibili, per lo stoccaggio temporaneo delle frazioni non pressabili, le quali vengono successivamente caricate su mezzi carrabili e su autotreni con rimorchio insieme alle frazioni merceologiche prodotte dalla fase di triturazione e riduzione volumetrica.

La movimentazione avviene a mezzo di caricatori con benna a polipo.

Nel vigente strumento urbanistico del Comune di Santa Flavia, vale a dire il Piano Regolatore Generale, è classificata zona omogenea E di verde agricolo con i parametri tecnici prescritti dalle Norme di Attuazione e dal Regolamento Edilizio. Nella fattispecie, l'edificabilità dell'area sulla quale si propone la realizzazione dell'insediamento produttivo discende dall'applicazione delle norme contenute nell'art.35 della L.R. n.30/97 che deroga alle disposizioni dell'art.22 della L.R. n.71/78 in virtù del fatto che la ditta SER.ECO s.r.l. è stata ammessa tra i soggetti beneficiari del Patto Territoriale del Comprensorio di Bagheria.

L'area è sottoposta a vincolo sismico, a vincolo di Distanza dalla SP n°88 e a vincolo di tutela ambientale e paesaggistica apposto sul territorio di Santa Flavia, ai sensi della Legge 1437/39 (Protezione delle bellezze naturali), con Decreto dell'Assessorato Regionale per i Beni Culturali e Pubblica Istruzione

L'insediamento è stato dichiarato agibile con provvedimento n°3 rilasciato dal comune di Santa Flavia il 3/2/2010.

Descrizione progetto integrativo:

Il progetto di che trattasi rappresenta una richiesta di integrazione al progetto già autorizzato all'interno del centro sopra menzionato e riguarda la realizzazione di una Stazione di trasferimento rifiuti urbani.

La stazione di trasferimento (SdT), in ottemperanza alla normativa vigente, è intesa come punto di conferimento intermedio, quindi una struttura sorvegliata che consente lo stoccaggio provvisorio della frazione dei rifiuti urbani raccolti in forma indifferenziata, prima del loro avvio, agli impianti di trattamento, recupero o smaltimento.

In genere, le operazioni autorizzate in seno ad una stazione di trasferimento, sono quelle previste alla lettera D15 di cui all'Allegato B alla Parte II al punto 7, lettera t, del D.Lgs. 152/06.

Nell'impianto, nel settore "Stazione di trasferimento", sarà consentita la sola operazione di trasbordo, da mezzo medio/piccolo autocompattatore ai semi-rimorchi grandi dei rifiuti non pericolosi identificati nei codici CER di seguito elencati, per una capacità non superiore alle 200 tonn/giorno per un massimo di 60.000 tonn/anno:

Cod. CER	DESCRIZIONE
150101	Imballaggi in carta e cartone
150102	Imballaggi in plastica
150103	Imballaggi in legno
150105	Imballaggi in materiali compositi
150106	Imballaggi in materiali misti
150107	Imballaggi in vetro
150109	Imballaggi in materia tessile
190501	Parte di rifiuti urbani e simili non compostata
190502	Parte di rifiuti animali e vegetali non compostata
190503	Compost fuori specifica
190599	Rifiuti non specificati altrimenti
190604	Digestato prodotto dal tratt. anaerobico di rifiuti urbani
190606	Digestato prodotto dal trattamento anaerobico di rifiuti di origine animale e/o vegetale.
190699	Rifiuti non specificati altrimenti
190801	Vaglio
190802	Rifiuti dell'eliminazione della sabbia
190805	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane
190812	Fanghi prodotti dal trattamento biologico delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190
191201	Carta e cartone
191202	Metalli ferrosi
191203	Metalli non ferrosi
191204	Plastica e gomma
191205	Vetro
191212	Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211
200101	Carta e cartone
200102	Vetro
200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense
200110	Abbigliamento
200111	Prodotti tessili
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 2001 37
200139	Plastica
200199	Altre frazioni non specificate altrimenti
200201	Rifiuti biodegradabili
200203	Altri rifiuti non biodegradabili
200301	Rifiuti rifiuti urbani non differenziati
200302	Rifiuti dei mercati
200303	Rifiuti della pulizia stradale
200306	Rifiuti della pulizia delle fognature
200307	Rifiuti ingombranti
200399	Rifiuti urbani non specificati altrimenti

Il progetto, in sintesi, consiste nella realizzazione di un'area munita di apposite infrastrutture in cui i mezzi adibiti alla raccolta diretta nel territorio (mezzi di piccola/media portata), conferiscono i rifiuti in idonei automezzi con elevata capacità di carico (in genere semirimorchi autocompattanti da 25 tonn) diretti agli appositi impianti di trattamento / smaltimento.

Il ciclo tecnologico della stazione di trasferimento RSU prevede le seguenti fasi:

- 1) Pesatura semirimorchio vuoto sulla pesa;
- 2) Stazionamento semirimorchio vuoto sul piano di carico sotto la tramoggia e nastro trasportatore;
- 3) Pesatura dei compattatori comunali in ingresso sulla pesa;
- 4) Posizionamento del compattatore comunale sulla apposita zona sopraelevata, scarico RSU all'interno di una tramoggia di carico, che attraverso il nastro trasportatore porta i rifiuti sulla verticale del semirimorchio. La stessa è posizionata all'interno di una zona delimitata a quota pavimento da apposito cordolo in c.a. che garantisce la raccolta dell'eventuale percolato in apposito pozzetto interrato ed il suo collegamento, tramite pompe ad idonei serbatoi a tenuta, posizionati fuori terra, per il successivo smaltimento tramite Ditte autorizzate.
- 5) Riempimento del semirimorchio;
- 6) Pesatura compattatore comunale vuoto sulla pesa;
- 7) Pesatura semirimorchio pieno sulla pesa;
- 8) Uscita dal centro del semirimorchio;
- 9) A fine giornata l'addetto si occuperà della pulizia delle zone di transito/scarico RSU, asportando eventuali rifiuti caduti all'esterno dei mezzi di raccolta e provvedendo alla loro ricollocazione nei mezzi stessi, in seguito sarà eseguito il lavaggio delle aree interessate;
- 10) Tutti i movimenti di materiale in ingresso ed in uscita saranno annotati in appositi registri di carico e scarico secondo le vigenti normative.

Dall'analisi effettuata in fase progettuale sugli impatti delle diverse componenti ambientali, così come previsto in progetto, gli stessi risultano poco significativi.

Conclusioni

Esaminato il progetto e la documentazione prodotta dalla Ditta ECOGESTIONI s.r.l. (ex SER.ECO s.r.l.) con sede legale in Bagheria (PA) Via L. Giordano n. 60 e impianto sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA) ed effettuata la procedura di verifica prevista dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii si rileva che l'impianto rientra tra le tipologie progettuali di cui al punto 7, lettera t, dell'All. IV alla parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Preso atto che il proponente ha provveduto al pagamento degli oneri istruttori ai sensi dell'art. 91 della Legge Regionale 9/2015 e che il progetto è stato pubblicato 06.04.2016 sul sito web di questo Assessorato (portale S.I.V.VI);

Analizzate, alla luce dei criteri di cui all'Allegato V del D. Lgs. n. 152/2006, le caratteristiche delle componenti ambientali allo stato attuale, la stima degli impatti generati dall'attivazione della Stazione di trasferimento; verificato che l'area di sedime dell'impianto non interessa né direttamente né indirettamente zone umide, zone costiere, zone montuose o forestali, riserve e parchi naturali, zone SIC, ZPS e/o di protezione speciale, zone a forte densità demografica, zone di importanza storica, culturale o archeologica né territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità di cui all'art. 21 del D.Lgs. n. 228/2001, si ritiene che il Progetto relativo al "Centro di selezione, messa in riserva, recupero e stoccaggio per rifiuti pericolosi e non, da raccolta differenziata e trasferimento rifiuti urbani", sito in c.da Cefalà del Comune di Santa Flavia (PA) non comporti effetti significativi sull'ambiente e, che pertanto, possa essere escluso dalla procedura di V.I.A. di cui all'articolo 23 del D. lgs. n. 152/06 e ss.mm.i.i.

Detto giudizio è vincolato all'attuazione delle misure di mitigazione previste in progetto integrate dalle seguenti prescrizioni:

1. Il proponente è onerato ad un controllo continuo nella zona sottostante la tramoggia di carico per evitare al massimo lo sversamento di eventuale percolato;

2. Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute negli Allegati alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione.

Fatti salvi i vincoli, per i quali dovranno essere acquisiti preventivamente i relativi pareri, e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

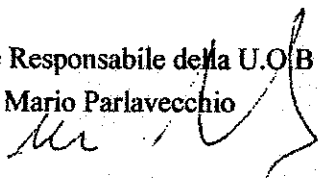
Ai sensi dell'art. 29 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di verifica di assoggettabilità, questo Assessorato, previa eventuale sospensione dei lavori, imporrà al proponente l'adeguamento dell'opera o intervento stabilendone i termini e le modalità.

Qualora il proponente non adempia a quanto imposto, l'autorità competente provvederà d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal Regio Decreto 14 aprile 1910, n. 639, sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

Il presente parere viene rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati presentati a questo Assessorato.

Il Dirigente Responsabile della U.OB S1.2

Mario Parlavecchio



Il Dirigente del Servizio 1

Francesco Corsaro

